



Comune di Floresta
Città Metropolitana di Messina

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO
2018-2023

(Ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149)

Sindaco Sig. Cappadona Antonino

Proclamazione 11/06/2018

INDICE

1 LA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO	3
1.1 PREMESA.....	3
1.2 I RIFERIMENTI NORMATIVI E CONTABILI.....	3
1.2.1 La normativa.....	3
1.2.2 I riferimenti contabili.....	3
1.2.3 Considerazioni dell'Organo di Revisione.....	4
2 LA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	5
2.1 GLI ATTI CONTABILI.....	5
2.2 IL SALDO DI CASSA.....	5
2.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	5
2.4 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	6
2.5 IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO/PAREGGIO DI BILANCIO.....	6
2.6 GLI INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI.....	7
2.7 L'ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	7
2.7.1 L'anzianità dei residui.....	8
2.8 I DEBITI FUORI BILANCIO.....	9
2.9 I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA DEFICITARIETÀ STRUTTURALE.....	9
2.10 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	9
2.11 LE PARTECIPATE.....	9
3 LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO	10
3.1 IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO.....	10
3.1.1 Ricostruzione dello stock di debito.....	10

La Relazione di Inizio Mandato

Premessa

Per effetto della nuova disciplina, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

I riferimenti normativi e contabili

1.1.1 La normativa

Visto il TUEL 267/2000;

Visto l' art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011;

Considerato l'obbligo di redigere la relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell' Ente nonché l' indebitamento in essere;

Considerato che il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato approvato il 06/03/2018 con atto n. 17 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale esecutivo a termini di legge;

Considerato che il rendiconto di gestione per l'esercizio 2017 è stato approvato il 25/04/2018 con atto n. 19 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale esecutivo a termini di legge;

Considerato che in data 23/07/2018 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'*Articolo 224 del TUEL 267/2000* che così recita "Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito del mutamento della persona del sindaco, del presidente della provincia, del sindaco metropolitano e del presidente della comunità montana. Alle operazioni di verifica intervengono gli amministratori che cessano dalla carica e coloro che la assumono, nonché il segretario, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione dell'ente."

1.1.2 I riferimenti contabili

Visti i seguenti documenti contabili:

- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione degli ultimi tre esercizi;
- relazioni degli organi di revisione contabile riferite ai rendiconti degli ultimi tre esercizi;
- certificazioni relative al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità interno/pareggio di bilancio degli ultimi tre esercizi;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibere dell'organo consiliare n. 09 del 02/09/2016, n. 20 del 04/08/2017, n. 33 del 23/07/2018, , riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. degli ultimi tre esercizi ;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata agli ultimi tre rendiconti approvati (D.M. 22/2/2013)
- inventario generale dell'Ente;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate allegata al rendiconto (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
-

Considerazioni dell'Organo di Revisione

Considerato che l'organo di revisione ha verificato utilizzando nello svolgimento della propria attività di controllo e ove consentito, motivate tecniche di campionamento, in particolare riscontrando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nei documenti contabili di programmazione o di rendicontazione con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del pareggio di bilancio e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Si evidenzia quanto segue:

La Situazione Finanziaria e Patrimoniale

Gli atti contabili

risultano emessi n. 488 reversali e n. 640 mandati;

i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria ;

gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e risultano totalmente reintegrati;

Il Saldo di Cassa

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa all' 01.01,2017			319.000,74
Riscossioni	672.193,55	1.681.365,32	2.353.558,87
Pagamenti	511.431,55	2.013.729,17	2.525.160,72
Fondo di cassa al 31/12/2017			147.398,89

Il Risultato della Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 230.727,62,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.604.265,07
Impegni	(-)	2.373.537,45
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		230.727,62

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	1.681.365,32
Pagamenti	(-)	2.013.729,17
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-332.363,85
Residui attivi	(+)	922.899,75
Residui passivi	(-)	359.808,28
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	563.091,47

Il Risultato della Gestione Finanziaria

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	904.425,42	870.624,30	697.313,95
di cui:			
a) Parte accantonata	487.828,21	623.164,54	390.185,82
b) Parte vincolata	299.950,45	201.576,20	249.086,10
c) Parte destinata a investimenti	0,00	20.000,00	21.757,13
e) Parte disponibile (+/-) *	116.646,76	25.883,56	36.284,90

L'avanzo d'amministrazione non vincolato dell'ultimo esercizio chiuso ammontante ad Euro 36.284,90 è stato utilizzato secondo le seguenti priorità:

- al riequilibrio della gestione corrente;

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel così come novellato dal D.L. 174/2012, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Il Pareggio di bilancio

L'obiettivo risulta determinato negli ultimi due esercizi come segue:

anno 2016 Euro 1.000,00

anno 2017 Euro – 159.000,00

L'ente ha provveduto entro il 31/07/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.0015162 del 25/2/2013), da cui si evince che l'Ente non ha rispettato il pareggio di bilancio per l'esercizio 2017.

Le sanzioni previste in caso di inadempimento sono:

Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. In caso di in capienza dei fondi occorre versare la somma residua allo Stato;

Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;

Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;

Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;

Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Gli interessi passivi ed oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nel corrente anno, ammonta ad euro 33.448,89 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 2,78%.

Si rammenta che l' art. 204 TUEL 267/2000 prevede un'incidenza massima degli interessi passivi sui primi tre titoli delle entrate pari al 8%, 6%, 4% rispettivamente per gli esercizi 2012, 2013, 2014 e il 10% a decorrere dal 2015.

L'analisi della gestione dei Residui

Risulta la seguente situazione dei residui attivi e passivi, come da elenchi depositati agli atti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.453.521,54	642.456,97	209.754,08	852.211,05	601.310,49
C/capitale Tit. IV, V	92.580,77	28.814,14	48.366,96	77.181,10	15.399,67
Servizi c/terzi Tit. VI					
Totale	1.546.102,31	671.271,11	258.121,04	929.392,15	616.710,16

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	393.765,68	157.026,40	11.606,52	168.632,92	225.132,76
C/capitale Tit. II	447.808,44	354.098,95	8.336,67	362.435,62	85.372,82
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV					
Totale	841.574,12	511.125,35	19.943,19	531.068,54	310.505,58

1.1.3 L'anzianità dei residui

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	40.797,97	7.337,79	39.222,66	45.923,83	88.407,47	154.624,17	376.313,89
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	27.386,96	0,00	1.560,00	3.130,00	4.569,24	350.661,06	387.307,26
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	52.195,41	77.073,93	61.861,49	73.520,74	78.323,00	140.875,14	483.849,71
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	120.380,34	84.411,72	102.644,15	122.574,57	171.299,71	646.160,37	1.247.470,86
Titolo IV	4.399,67	0,00	0,00	0,00	11.000,00	2.360,26	17.759,93
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tot. Parte capitale	4.399,67	0,00	0,00	0,00	11.000,00	2.360,26	17.759,93
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
Totale Attivi	124.780,01	84.411,72	102.644,15	122.574,57	182.299,71	898.520,63	1.515.230,79
PASSIVI							
Titolo I	125.546,35	6.540,66	4.928,66	50.152,37	37.964,72	245.584,15	470.716,91
Titolo II	1.869,17	0,00	2.000,00	75.554,02	5.949,63	84.427,01	169.799,83
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.872,45	10.872,45
Totale Passivi	127.415,52	6.540,66	6.928,66	125.706,39	43.914,35	340.883,61	651.389,19

I debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso degli ultimi tre esercizi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
6.281,15	0,00	18.000,00

I parametri di riscontro della deficitarietà strutturale

L'ente nell'ultimo rendiconto approvato, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato all'ultimo rendiconto approvato.

La situazione patrimoniale

Con deliberazione di C.C. n. 41 del 29/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, si provvedeva al rinvio all'anno 2017 degli adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale e di bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del D.Lgs.n. 267/2000

Le partecipate

Con provvedimento n. 31 del 29/09/2017 l'Ente *ha provveduto* entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
-ATO ME1 S.p.a.,	Gestione integrata rifiuti	In liquidazione
SRR MESSINA PROVINCIA	Gestione integrata rifiuti	
ATO ME3 S.p.A	Gestione ciclo integrato acque	In liquidazione

La Situazione dell'Indebitamento

Il rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2015	2016	2017
4,45%	3,21%	2%

1.1.4 Ricostruzione dello stock di debito

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	712.556,81	971.054,24	1.071.386,81
Nuovi prestiti (+)	350.000,00	0,00	25.000,00
Prestiti rimborsati (-)	91.502,57	100.332,57	104.490,76
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.154.059,38	1.071.386,81	1.200.877,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	38.381,07	37.725,34	33.448,89
Quota capitale	91.502,57	100.332,57	104.490,76
Totale fine anno	129.883,64	138.057,91	137.939,65

Data _____

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Rag. Casella Antonina

Data _____

Cappadona Antonino

Il Sindaco